



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

0054419 17/07/2023  
Prot. n. del

Rif. MASE\_registro ufficiale 0059205 del 14/04/2023

**OGGETTO:** PT\_000\_VIA9403\_CP\_2496\_[ID:9403] **Società:** BEE VILLALBA S.r.l. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto agro fotovoltaico, denominato "VILLALBA II", di potenza installata pari a 33,711 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Villalba (CL).  
**Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento – Trasmissione Parere della C.T.S..**

*Trasmessa a mezzo PEC*

*VA@pec.mite.gov.it;mariaelena.blanco@regione.sicilia.it*

**Allegato 1 – Parere n. C.T.S. n. 393 del 29/06/2023**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
*VA@pec.mite.gov.it*

Con riferimento alla nota prot. n. 59205 del 14/04/2023, acquisita al prot. DRA n. 26918 del 17/04/2023, con la quale codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione concernente il progetto di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Questo Servizio con nota prot. DRA 32090 del 08/05/2023 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente alla suddetta comunicazione di procedibilità nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> **PT\_000\_VIA9403\_CP\_2496\_[ID:9403]** **Proponente:** **BEE VILLALBA S.r.l.** con formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (C.T.S.), ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a.13) del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021, richiedendo l'espressione del parere.

Con nota prot. 50430 del 3 luglio 2023 la C.T.S. ha trasmesso a questo Servizio 1 il **Parere Tecnico C.T.S. n. 393 del 29/06/2023**, che si allega in copia alla presente, nel quale sono contenute le richieste di integrazioni necessarie in relazione alle criticità rilevate.

Il Funzionario Direttivo

Maria Elena Blanco

Il Dirigente del Servizio 1  
Antonio Patella

Antonio  
Patella

Firmato digitalmente  
da Antonio Patella  
Data: 2023.07.13  
22:47:54 +02'00'



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato Territorio e Ambiente  
Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali  
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Codice procedura: 2496

Classifica: PT\_000\_VIA9403

**Proponente:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**Procedimento:** VIA art. 23 D.Lgs 152/06, Parere Tecnico

**OGGETTO:** “Progetto di un impianto agro fotovoltaico, denominato “Villalba II”, di potenza installata pari a 33,711 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Villalba (CL) “Società BEE VILLALBA s.r.l.”

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9509/13960>

#### PARERE TECNICO C.T.S. n. 393/2023 del 29/06/23

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

-

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2496 Classifica PT\_000\_VIA9403 - Proponente Ministero Dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. “Progetto di impianto agro fotovoltaico denominato “Villalba II” e delle opere di connessione alla RTN, da



**VISTO** il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteria relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";

**VISTO** il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni*



*nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;*

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “*Attuazione legge regionale 15*

-



*aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;*

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n. 38/GAB del 17/02/22 con il quale viene modificato il comma 1 dell’art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/22 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31/01/22 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27/05/22 di nomina di n. 5 componenti della C.T.S., in sostituzione dei membri dimissionari;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26/07/22 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/22 l’incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/GAB del 28/12/22 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 6/GAB del 13/01/23 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell’efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

**VISTA** la nota prot. 59205 del 14/04/23 (prot. ARTA n. 26918 del 17/04/23) del **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Divisione V - procedure di valutazione VIA VAS** di Istanza di procedura di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/06, relativa al *“Progetto di impianto agro fotovoltaico denominato “Villalba II” di potenza installata pari a 33,711 MWp e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Villalba (CL), Società BEE VILLALBA s.r.l.”* che riporta: *“Con nota acquisita al prot. n. MiTE-617 del 03/01/23, perfezionata in ultimo con nota acquisita al prot. MiTE-56998 del 11/04/23, la Società BEE VILLALBA S.r.l. ha presentato ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, per il rilascio del provvedimento di VIA.*

-



*Il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato da BEE VILLALBA s.r.l., rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla parte Seconda del D.Lgs 152/06, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis. Pertanto, per il progetto in questione, si applicano i tempi e le modalità previste per i progetti di cui al citato art. 8 comma 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs 152/06, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.*

*Si segnala alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, al fine delle determinazioni di competenza in merito alla priorità di trattazione dei procedimenti ad essa assegnati, che il proponente ha dichiarato la sussistenza dei seguenti requisiti di cui al comma 1 dell'art. 8 del D.Lgs 152/06:*

*-progetti dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di Euro;*

*- progetti aventi una ricaduta in termini di maggiore occupazione attesa superiore a quindici unità personale.*

*Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., si comunica, anche ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, che, ai sensi dell'art. 24 comma 1, del D.Lgs 152/06, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non Tecnica e l'Avviso al Pubblico, in allegato anche alla presente, son pubblicati sul sito Web di questa Amministrazione all'indirizzo:*

*<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9509/13960>.*

*Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000 si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno delle suddette.*

*Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., come modificato dall'art.6, del D.L. n. 152 del 06/11/21, si precisa che dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.*

*Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.*

*Ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., i Comuni territorialmente interessati provvederanno agli adempimenti di competenza in ordine all'informazione nei propri albi pretori informatici.*

*Si comunica che ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii.:*

*- l'Ufficio competente è la divisione V-procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali e la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Terzoli (email: [terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mase.gov.it));*

*- i tempi del procedimento sono quelli stabiliti dal combinato disposto degli art. 24, 25, e 8, comma 2bis del D.Lgs 152/06.*

*Secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2bis del D.Lgs 152/06, all'attività istruttoria della Commissione PNRR-PNIEC partecipa un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale.*



*Codesta Commissione PNRR-PNIEC provvederà ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opere "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)" di cui al punto 2 dell'Allegato II alla parte II D. Lgs. 152/06.*

**VISTA** la nota prot. 32090 del 08/05/23 del **Servizio 1** dell'ARTA, Rif. MASE registro ufficiale 0059205 del 14/04/23 di "Comunicazione relativa a **procedibilità** istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";

**CONSIDERATO** che essendo l'opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Società BEE VILLALBA s.r.l. e contenuta nel sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- 1) Avviso al Pubblico del 17/04/2023
- 2) Studio di Impatto Ambientale
- 3) Elenco elaborati
- 4) Relazione Tecnica Generale
- 5) Relazione di calcolo elettrico
- 6) Relazione sulla dismissione dell'impianto
- 7) Relazione Geologica
- 8) Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea
- 9) Piano particellare con riferimento alle opere a servizio dell'impianto - visure catastali
- 10) Computo metrico estimativo
- 11) Inquadramento territoriale
- 12) Impianto e nuova linea AT su Estratto di mappa catastale
- 13) Impianto e nuova linea AT su stralcio carta zonizzazione del comune di Villalba
- 14) Impianto e nuova linea AT su Carta dei vincoli
- 15) Impianto e nuova linea AT su Carta dei beni paesaggistici di Caltanissetta
- 16) Impianto e nuova linea AT su Carta dei regimi normativi di Caltanissetta
- 17) Impianto e nuova linea AT su Carta delle componenti del paesaggio di Caltanissetta
- 18) Tavola Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- 19) Tavola del rapporto con le reti naturali e artificiali e delle interferenze
- 20) Planimetria con Layout di impianto e percorso nuova linea AT
- 21) Planimetria viabilità esistente e di progetto con particolare varco di accesso
- 22) Rilievo Piano Altimetrico
- 23) Relazione deflusso acque meteoriche
- 24) Planimetria deflusso acque meteoriche
- 25) Schema Elettrico parte 1 AT\_MT, schema elettrico parte 2 inverter station BT\_MT
- 26) Particolari costruttivi
- 27) Particolari costruttivi cabine elettriche
- 28) Planimetria e profili dell'area d'impianto allo stato di progetto

-



- 29) Schede tecniche
- 30) Cronoprogramma
- 31) Analisi ecologica
- 32) Misure di Mitigazione e compensazione
- 33) Tavola delle misure di mitigazione e compensazione, dei passaggi faunistici e censimento della vegetazione esistente e da impiantare
- 34) Relazione campi elettromagnetici
- 35) Valutazione dei rischi di esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici
- 36) Tavola dell'uso del suolo e pressione antropica
- 37) Tavola degli habitat secondo Corine Biotopes, secondo Natura2000 e del valore ecologico
- 38) Tavola della sensibilità ecologica e della fragilità ambientale
- 39) Relazione Agronomica
- 40) Analisi Costi/Benefici
- 41) Piano di cantierizzazione
- 42) Tavola del Piano di cantierizzazione
- 43) Relazione di impatto visivo e cumulativo
- 44) Tavola dell'intervisibilità teorica
- 45) Tavola dell'intervisibilità con i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio
- 46) Quaderno della documentazione fotografica e riprese a volo di uccello con fotosimulazioni
- 47) Consumo di suolo occupato da impianti FTV esistenti/autorizzati per la provincia di Caltanissetta
- 48) Tavola dell'effetto cumulo con impianti FTV e eolici esistenti e in corso di autorizzazione
- 49) Tavola delle fotosimulazioni e interferenze con i beni paesaggistici e le componenti del paesaggio
- 50) Tavole delle aree naturali protette e connessioni ecologiche
- 51) Schede botaniche
- 52) Progetto di monitoraggio ambientale
- 53) Sintesi non Tecnica
- 54) Relazione paesaggistica
- 55) Piano preliminare di utilizzo terre e rocce di scavo
- 56) Planimetria con punti di campionamento terre e rocce da scavo

**VISTA** la sottoelencata documentazione istruttoria pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) PROCEDIBILITA' ISTANZA - PROT. ARTA N. 32090 DEL 08/05/23

**VISTA** la sottoelencata documentazione amministrativa pubblicata sul portale SIVVI:

- 1) MASE - comunicazione procedibilità istanza, pubblicaz. doc. e responsabile procedimento – prot. arta n. 26918 del 17/04/23
- 2) SERV. 1 - richiesta parere alla cts – prot. arta n. 32090 del 08/05/23

**CONSIDERATO** che secondo il proponente: *“Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agro fotovoltaico denominato “VILLALBA II” nel Comune di Villalba (CL) in località c.da Belici snc., su un’area di circa 62,39 ha., associando alla produzione di energia elettrica, la coltivazione agricola tra le file dei moduli. L’impianto, con potenza nominale pari a 33.711,51 kWp, sarà allacciato alla Rete di Trasmissione*



Nazionale (RTN) mediante elettrodotto AT interrato che a partire dall'area dell'impianto fotovoltaico raggiungerà la stazione elettrica (SE) di TERNA di nuova realizzazione. L'impianto sarà costituito da quattro sotto impianti dei quali a seguire si riportano le caratteristiche principali:

- Sotto impianto 1: - Potenza: 2.412,62 kW - Area di layout: 3,74 ha;
- Sotto impianto 2: - Potenza: 14.320,11 kW - Area di layout: 16,882 ha;
- Sotto impianto 3: - Potenza: 5.019,42 kW - Area di layout: 7,808 ha;
- Sotto impianto 4: - Potenza: 11.959,36 kW - Area di layout: 13,629 ha.

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell'impianto sono in silicio monocristallino, montati su fissi, con una potenza di picco di 665 W, di tipo bifacciali ad altissima efficienza con una produzione annuale di 52.162,40 MWh di energia elettrica.

La superficie occupata dal campo fotovoltaico (pannelli, strutture, piazzole cabine e viabilità), pari a circa 16,54 ha è di gran lunga inferiore alla superficie destinata alla coltivazione fra le file e alla superficie della fascia arborea perimetrale pari 17,95 ha. Ad essa, si aggiungono le aree destinate all'apicoltura, seminativo, nonché all'inerbimento per ulteriori 20,22 ha. Il layout proposto consentirà il recupero di cospicue superfici non occupate dalle strutture fotovoltaiche, e ciò al fine di poter correttamente bilanciare l'attività agronomica e l'attività fotovoltaica del sito in oggetto, realizzando lo scopo congiunto di sviluppare energia rinnovabile ottenendo nel contempo una significativa produzione agricola. In particolare, le attività agronomiche esercitate in impianto saranno le seguenti:

- coltivazione di colture ortive (pomodoro siccagno) e specie officinali (aloe) nelle aree ricavate tra i filari;
- piantumazione di ulivi nelle aree perimetrali;
- predisposizione di nuova area da destinare all'attività di apicoltura;
- opere di inerbimento;
- Coltura seminativa.

L'area di progetto non si trova interessata da Siti di interesse naturalistico che distano dalle opere in progetto:

- ZSC ITA050009 Rupe di Marianopoli (3,18 km in direzione sud- sud est);
- ZSC ITA050005 Lago Sfondato (5,32 km in direzione sud est);
- ZPS ITA 050006 Monte Conca (circa 16,20 km in direzione sud ovest);
- IBA 164 Madonie (circa 19,60 km in direzione nord).

L'impianto risulta inoltre sufficientemente distante dalle riserve presenti nelle vicinanze. Esso dista infatti 6,17 km dalla più vicina R.N.I. Lago Sfondato.

L'area interessata dall'impianto fotovoltaico in progetto ricade nel P.R.G. del Comune di Villalba, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 29 aprile 1997, in Zona agricola "E3" e non ricade in aree interessate da vincolo idrogeologico.

Il sito dell'impianto sarà realizzato all'interno di un area sub pianeggiante stabile, modellata su depositi alluvionali (sotto impianti FV1, FV2, FV3) e su terreni prevalentemente argillosi (sotto impianto FV4); nella

-



*nota dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente relativa all'aggiornamento sul PAI del "Bacino idrografico" del fiume Platani (063) l'impianto fotovoltaico non ricade all'interno di zone vincolate.*

*Per ciò che riguarda il Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta, l'area di progetto ricade nel Paesaggio Locale PL01 – Valle del Salacio inoltre, si evince che il confine est del sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico ricade parzialmente nella fascia di rispetto di 150 m dai fiumi - art.142, lett. c, D. Lgs.42/04, mentre una piccola porzione del confine nord e del confine est sono limitrofe a "Aree coperte da foreste e boschi tutelate ai sensi dell'art. 142 c.1 lettera g) del D. Lgs 42/2004".*

**CONSIDERATO** che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con gli strumenti programmatori della Regione Siciliana;

**LETTO E VALUTATO** lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

**CONSIDERATO** che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: "Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale";

### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII-Contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all'art. 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del D.Lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa:**

**La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,**

### **ESPRIME**

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del progetto di impianto agro fotovoltaico denominato "Villalba II" e delle opere di connessione alla RTN, **da realizzarsi nel Comune di Villalba (CL) "Società BEE VILLALBA s.r.l." per le quali si richiedono i seguenti approfondimenti e/o integrazioni:**

1) La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente - ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area, evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun

-



piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente - riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;

- 2) La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;
- 3) Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale;
- 4) Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzia il *layout* dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano;
- 5) Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.;
- 6) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;
- 7) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale culturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;

-



- 8) Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare, ove occorra il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato;
- 9) Accertata (come evidenziato nel SIA) la presenza di aree tutelate ai sensi del Codice dei Beni Culturali D. Lgs 42/04 e aree boscate tutelate dalla LR 16/96, il proponente dovrà destinare tali aree esclusivamente a zone a verde con le stesse caratteristiche della fascia perimetrale mitigativa;
- 10) Occorre valutare la presenza di aree interessate da vegetazione naturale in evoluzione, rinvenibile in gran parte delle aree escluse nel recente passato dall'uso agricolo e dove la scarsità del suolo, oltre a rendere difficoltosa la realizzazione dell'impianto, andrebbe a danneggiare la naturale evoluzione degli habitat di elevato interesse floristico vegetazionale e faunistico;
- 11) È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del *layout* dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate;
- 12) È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli *ante operam* in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;
- 13) Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa;
- 14) Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più

-



importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati;

15) Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato:

(i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale;

16) Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico;

17) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S. all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.